

Il Mattinale

Roma, venerdì 17 ottobre 2014

17/10

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

BERLUSCONI STATISTA DELLA PACE!

www.ilmattinale.it

 @IIMattinale

POLITICA ESTERA

Berlusconi è stato il vero pivot della presenza e del lavoro di Putin a Milano. Si sono incontrati la sera precedente. Non è stato un fuori programma di fraternità privata, ma con un evidente interesse per la pace nel mondo

ECONOMIA

Le nostre preoccupazioni: il rischio che la manovra non incontri il favore dei mercati. E che si possa riprodurre qualcosa di analogo a quanto avvenne nella tarda estate del 2011

LEGGE DI INSTABILITÀ/1

I 36 miliardi di minori tasse (18 miliardi) e maggiori spese (18 miliardi) saranno tutti realizzati, mentre le coperture previste dal Presidente del Consiglio non si concretizzeranno per la gran parte

LEGGE DI INSTABILITÀ/2

I sogni di Renzi. Qual è invece la realtà? Vi sveliamo il trucco...

IMMIGRAZIONE

Domani Mare nostrum compie un anno. Partecipiamo in tanti al tweet storm (#stopinvasione) per fermare questa operazione folle (Sen. Maurizio Gasparri)

“CHI L’HA VISTO?”

Dov’è la riforma della scuola tanto sbandierata dal Governo Renzi???
Dove sono tutte le “straordinarie” misure annunciate?
Pura annunciate



AUTORICICLAGGIO

Daniele Capezone: “É stato scritto un altro capitolo della lunga serie di norme anti-impresa realizzate in Italia”

DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi

801 

LA NOSTRA PROPOSTA DI ASSICURAZIONE DELLA CASA CONTRO I RISCHI DELLE CALAMITÀ NATURALI

14 ottobre 2014

© cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

802 

LA NOSTRA RISOLUZIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF CHE RENZI HA BOCCIATO MA FAREBBE BENE A LEGGERE

15 ottobre 2014

© cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

803 

INTERVENTO DELL'ON. ROCCO PALESE IN MERITO ALLA "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2014"

19 ottobre 2014

© cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

804 

INTERVENTO DELL'ON. RAVETTO IN RISPOSTA ALL'INFORMATIVA URGENTE DEL MINISTRO ALFANO IN MERITO ALLA GESTIONE DEI FLUSSI DI MIGRANTI NEL MEDITERRANEO

16 ottobre 2014

© cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

805 

LA MANOVRA DI 36 MILIARDI DI RENZI O AUMENTA LA PRESSIONE FISCALE O NON È COPERTA

17 ottobre 2014

© cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

INDICE

- Parole chiave* p. 3
1. **EDITORIALE/1: POLITICA ESTERA** – *Il vertice di Milano dimostra che l'Europa è diventata pura espressione geografica. La debolezza politica dell'Ue figlia di quella economica e dell'egemonia tedesca. La prospettiva forte della via della seta, segnalata dall'incontro di Berlusconi e Putin, col permesso del giudice. L'occasione per Renzi di fare la cosa giusta, e organizzare una nuova Pratica di Mare. E per restituire piena libertà personale e politica allo statista* p. 7
 2. **EDITORIALE/2: ECONOMIA** – *Questa manovra dalle buone intenzioni sarà la nostra dannazione. Invece di scelte solide si muove su conti aleatori e l'unica certezza sono nuove tasse. Con il blocco di ogni prospettiva di sviluppo. Il nostro impegno di opposizione responsabile e costruttiva* p. 9
 3. **LEGGE DI INSTABILITÀ.** *Analisi chimica delle caramelle avvelenate. I buoni ingredienti e quelli tossici. Sine ira et studio. Coperture? Dove sono? Scopriamo gli arcani e veleni* p. 11
 4. **CORIANDOLI.** *Tutti gli slogan su questa legge di stabilità* p. 13
 5. **I NOSTRI TWEET. #Manovra #LeggediStabilità #Europa #Genova #Ruby** p. 14
 6. **IMMIGRAZIONE.** *Domani Mare nostrum compie un anno. Partecipiamo in tanti al tweet storm per fermare questa operazione folle (Sen. Maurizio Gasparri)* p. 15
 7. **PARLAMENTARIUM.** *Tra Camera e Senato si discute di...* p. 16
 8. *Anche su Repubblica una brezza nazista. (O forse maoista?) di Piero Sansonetti* p. 18
 9. **RICOMINCIAMO DA NOI.** *La piazza del dibattito, ascolto, confronto, partecipazione, proposta (Marino, 18 ottobre)* p. 19
 10. *Ultimissime* p. 20
Per saperne di più p. 21

Parole chiave

Berlusconi – E' stato il vero pivot della presenza e del lavoro di Putin a Milano. Si sono incontrati la sera precedente. Non è stato un fuori programma di fraternità privata, ma con un evidente interesse per la pace nel mondo. Al punto che se n'è reso conto il giudice di sorveglianza di Milano, che ha consentito a Berlusconi, con speciale permesso, di pernottare a Milano e non ad Arcore.

Nuova Pratica di Mare – Il vertice di Milano dimostra che l'Europa è diventata pura espressione geografica. La debolezza politica dell'Ue figlia di quella economica e dell'egemonia tedesca. La prospettiva forte della via della seta, segnalata dall'incontro di Berlusconi e Putin, col permesso del giudice. L'occasione per Renzi di fare la cosa giusta, e organizzare una nuova Pratica di Mare. E per restituire piena libertà personale e politica allo statista.

Libia – Il dovere di non lasciarla in mano ai terroristi. È necessario prevenire una ulteriore destabilizzazione della regione, rafforzando anche le componenti non islamiste. La Libia è un fronte strategico per l'Italia e la pressione dell'Isis in Siria e in Iraq sta mettendo a repentaglio la sicurezza del Mediterraneo. L'Europa, ma soprattutto l'Italia, capiscano che non è una minaccia da poter sottovalutare. Non lo consente l'avanzata dello Stato Islamico imperterrita e senza pietà.

Incertezze – L'analisi di Bernard Guetta mostra l'oscurità del periodo che stiamo vivendo. 5 incertezze: l'Ucraina, il nucleare iraniano, la Turchia, l'Unione europea e l'ebola. Tanta è l'instabilità, quanta l'inconsistenza occidentale in politica estera, molle e appiattita su se stessa. L'incontro di Milano dei vertici Asem (Asia-Europa Meeting) ha messo in luce questa fragilità. Ma insieme è stata un'occasione di consapevolezza, da cui riprendere slancio per un nuovo protagonismo continentale.

Mare Nostrum – Più di 150 mila clandestini sbarcati in Italia, 8.000 morti in mare, oltre 100 milioni di euro spesi. Sono i numeri di Mare nostrum, un'operazione folle che il governo Renzi ha portato avanti riempiendo le nostre città di immigrati. Sabato 18 ottobre Mare nostrum compie un anno e ancora non sappiamo quando finirà. È il momento di far sentire con forza la nostra opposizione in materia di immigrazione. Domani partecipiamo in tanti al tweet storm per fermare Mare nostrum e dire basta a questa invasione di clandestini.

La pace ad Ebola – Nell'immaginario collettivo fermare questa terribile epidemia rappresenta la nuova frontiera scientifica dell'umanità. A maggior ragione se il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha dichiarato con una risoluzione che l'ebola

rappresenta una minaccia per la pace e per la sicurezza. Oggi più che mai il nemico è asimmetrico, le menti dormienti si sveglino.

Finanziaria frou frou – Tutta sul lato del deficit, stimolo ai consumi, senza segnali giusti per gli investimenti e riforme. Senza coperture, piena di incertezze. Una grande occasione mancata di leadership in Europa, una manovra che butta benzina sul fuoco, una legge di stabilità “instabile”. Insomma, è il caso di dirlo, è l’ennesimo imbroglio di questo governo, l’ennesimo Renzi’s trick.

Alluvione di Genova, la proposta di Baldelli – “Propongo sospensione rate di mutui e prestiti nelle zone colpite da alluvione. Governo Renzi si adoperi al più presto”.

Genova – Dopo l’intervento del Ministro Galletti ieri in Aula alla Camera, l’On. Sandro Biasotti ha replicato nel modo seguente: “Quello che noi non possiamo accettare, è che questa alluvione sia capitata nello stesso identico punto di quella del 2011, colpendo le stesse aziende, le stesse imprese, gli stessi commercianti. In questi tre anni, signor Ministro non è stato fatto nulla, nulla! Burlando e il Pd hanno distrutto la nostra città, la governano da trent’anni! E veniamo al Governo, dov’è? “Super Renzi man”, ma dov’è? Dice che non è venuto a Genova perché era una passerella, ma se c’è una televisione al mondo lui ci va! Perché Renzi è venuto a Genova quando c’era da festeggiare la Concordia un mese fa? Lì è venuto perché c’era da festeggiare. Abbiamo fermi due miliardi di euro per i dissesti idrogeologici e cosa ha fatto “super Renzi man”? Ha fatto l’unità di missione. Mi dica cosa ha fatto questa unità di missione. E, mi scusi, ma in questa legge di stabilità quanti soldi mette per il dissesto idrologico? Zero? Non ho sentito una parola sui veri danneggiati, che sono i commercianti, gli artigiani. Una parola. Questi aspettano ancora, che sono gli stessi colpiti, i rimborsi del 2011; quelli di Olbia, del mio amico Nizzi, ancora dall’anno scorso aspettano che dicano loro come fare. Allora io le chiedo solo, per cortesia, in questo caso autorizzate che con autocertificazione vengano dati quattro soldi – ho parlato di 10 mila euro – per potersi ricomprare il magazzino, di avere il coraggio, per vedere che il Governo c’è, in questa dimostrazione, non in discorsi del tutto inutili e, secondo me, anche fuori luogo”.

Diritti civili – “Adozioni per i gay? Allora valga anche per le single”. Lo ha detto Laura Ravetto in una intervista al Tempo. “Io non farò mai una battaglia per qualcuno, ma sempre per tutti. Perché se è vero, e magari qualcuno riuscirà a dimostrarlo, che un bambino cresce identicamente protetto sia in una coppia uomo-donna che, ad esempio, in una donna-donna, io rispondo che se si tratta semplicemente di una questione di numeri, non sta scritto da nessuna parte che due

sia un numero magico. E quindi bisogna dare la possibilità di adottare anche a una donna single”, ha spiegato la deputata azzurra.

Europa – “Non possiamo più lasciar decidere a Berlino e a Bruxelles. La Merkel sceglie anche per noi, ma solo perché glielo abbiamo permesso. Dovremmo contare di più”. Lo ha detto Antonio Tajani, vicepresidente del Parlamento europeo, in una intervista a Libero. “Occorre concretizzare la politica industriale dell’Unione europea, facendo in modo che anche ogni piccolo imprenditore o agricoltore abbia in queste istituzioni un vero e proprio punto di riferimento. L’Europa non può più essere solo euro e banche, deve imparare a guardare per davvero all’economia reale”, ha concluso.

Numeri e opposizione – “I numeri sono un problema del governo, non nostro. Se pensano che siano sufficienti ad avere la maggioranza ampia e coesa che serve in un momento delicato come questo, nel quale non sono ammessi scherzi e passi falsi come dimostrano le nuove tensioni sullo spread, facciano pure. Se i numeri non ci sono, Renzi faccia le sue valutazioni. Noi siamo all’opposizione”. Lo ha detto Giovanni Toti in una intervista al Corriere della Sera.

Toh, chi si rivede, il complotto – Nel secondo semestre del 2011, l’Italia fu sottoposta a un attacco micidiale che per andare a segno usò l’arma del complotto contro il governo Berlusconi, denunciato anche dal segretario del Tesoro di Obama, Tim Geithner. Ora si ripropone uno scenario simile. Speculazione, spread, agenzie di rating... Chiediamo che sia istituita la Commissione di inchiesta sui fatti oscuri del 2011. Conoscere la verità per difenderci.

Trani a gogò – Il 28 ottobre udienza dal Gup nella città pugliese. Si decide se rinviare a giudizio i dirigenti di Standard & Poor's per manipolazione del mercato, con l’attribuzione di un rating negativo all’Italia studiato apposta per danneggiarci e spingere Berlusconi alle dimissioni coatte. La requisitoria del pm Michele Ruggiero è un documento impressionante. Mette in fila le prove di una volontà pervicace, con mail e telefonate intercettate che non sono gossip, ma riguardano il destino di questo Paese. A futura memoria.

Sgravi alternativi – Concordiamo con Luca Ricolfi che scrive: “Una situazione in cui c’è molta capacità produttiva inutilizzata, gli sgravi contributivi si limitano ad alleggerire i conti delle imprese, ma difficilmente generano nuova occupazione, perché per soddisfare i pochi ordinativi che le imprese ricevono quasi sempre basta e avanza la forza lavoro già occupata. La decontribuzione resta un’ottima idea, ma se le risorse ad essa destinate sono esigue, sarebbe di gran lunga preferibile concentrarle sulle imprese dinamiche. Il che, in concreto, può significare due cose: o riservare gli sgravi alle imprese che esportano, con conseguenti benefici sulla

competitività; oppure riservarli non già ai neoassunti in generale (compresi i lavoratori che ne sostituiscono altri, andati in pensione o licenziati), ma ai lavoratori assunti su nuovi posti di lavoro, ossia ai casi in cui l'impresa incrementa l'occupazione rispetto all'anno precedente. Si avrebbe un effetto non trascurabile sul Pil, con benefici nei tre ambiti chiave: competitività, occupazione, entrate dello Stato”.

Cazzola/1 – Corre voce che Matteo Renzi stia cercando di convincere le grandi aziende partecipate ad uscire dalla Confindustria. Il progetto sarebbe il primo passo per estendere il modello contrattuale inaugurato in Italia dalla Fiat (ora Fca): in pratica, il superamento dei vincoli del contratto nazionale di categoria per negoziare, a livello dei gruppi o degli stabilimenti, trattamenti economici e normativi più adeguati alle esigenze di competitività di queste imprese (Eni, Finmeccanica, ecc.) che operano sul mercato globale. Fuori dall'organizzazione di viale dell'Astronomia che è ormai diventata una succursale della Cgil, sarebbe loro assegnata una funzione innovativa in termini di relazioni industriali...

Cazzola/2 – Non è peregrina l'idea di “affamare la belva”. Renzi potrebbe dire: “I dirigenti della Cgil mi accusano di fare le politiche della Lady di ferro? Bene. Io li accontento. Come fece Margaret Thatcher io li colpisco nelle tasche”. Basterebbe molto poco per determinare un vero e proprio shock finanziario nei bilanci confederali: una direttiva del ministro del Lavoro con la quale si vieta all'Inps di accettare deleghe permanenti (ovviamente salvo disdetta individuale) per la riscossione delle quote sindacali o associative sulle pensioni e le altre prestazioni sociali...

Tribunale nazi-maoista – “Repubblica” alla unanimità condanna Renato Farina al linciaggio universale. Piero Sansonetti su “Il Garantista” dice che queste cose accadevano sotto il nazismo e il maoismo. Ardua scelta.

Lotta alla povertà – Oggi è la giornata mondiale contro la povertà. Sono oltre 6 milioni gli italiani in condizioni di grave difficoltà. Diventa sempre più attuale, come non si stanca di sottolineare il Presidente Berlusconi, il compito dei Club Forza Silvio, di sostegno concreto alle famiglie del proprio quartiere, del proprio paese, per resistere insieme a questa crisi.

(1)

EDITORIALE/1: POLITICA ESTERA

Il vertice di Milano dimostra che l'Europa è diventata pura espressione geografica.

La debolezza politica dell'Ue figlia di quella economica e dell'egemonia tedesca.

La prospettiva forte della via della seta, segnalata dall'incontro di Berlusconi e Putin, col permesso del giudice. L'occasione per Renzi di fare la cosa giusta, e organizzare una nuova Pratica di Mare.

E per restituire piena libertà personale e politica allo statista

- 1.** L'Europa è oggi in condizioni di **debolezza assoluta**. Il mondo sembra girare a prescindere dagli interessi dell'Unione Europea, costretta ad assecondare obiettivi americani. La frase di Metternich secondo cui l'“Italia è una espressione geografica” è oggi applicabile all'Europa, e in essa a maggior ragione a chi vi esercita l'egemonia: la Germania.
- 2.** **L'incontro di Milano dei vertici Asem** (Asia-Europa Meeting) ha messo in luce questa fragilità. Ma insieme è stata un'occasione di consapevolezza, da cui riprendere slancio per un nuovo protagonismo continentale.
- 3.** La ragione di questo precipitare dell'Europa da star a un ruolo di ballerina di seconda fila, o – se vogliamo – di spalla anziana dell'America, risiede nella **debolezza economica**. La risposta sbagliata alla crisi finanziaria, con il cieco rigore e un'**austerità misurata sull'egoismo tedesco**, ha estenuato questo immenso popolo di 500 milioni di persone. Questo popolo europeo è sparso in 28 Stati, ha cultura, tecnologia, risorse umane, ma è sprofondato nella sfiducia. Non ha una guida continentale capace di valorizzare questo patrimonio, sottoposto solo alla frusta tedesca.
- 4.** La debolezza economica, e ancor oggi l'assoluta incapacità di esprimere politiche di

sviluppo, genera **impotenza politica**, nullità **militare**, scarsità di visione sull'avvenire del mondo. Siamo in crisi sui confini orientali, squilibrati in senso filo-americano. Siamo esposti a immigrazioni incontrollabili e al terrorismo islamico da Sud, anche lì al guinzaglio di Obama e, prima, alle sciagurate mire personalistiche di Sarkozy.

5. **Uscire da questa impasse catastrofica** è necessità vitale di tutti i Paesi dell'Ue, e tanto più per chi come noi è esposto ai venti della speculazione finanziaria ed è approdo di masse di infelici.
6. **L'arrivo di Putin a Milano.** Il dialogo con il Presidente ucraino Poroshenko. Il ruolo esercitato per doveri di ospitalità e di presidenza semestrale dell'Ue di Renzi sono stati una **grande occasione per l'Italia**, e per il nostro governo. Vedremo se ha saputo mettere a frutto il testimone che idealmente, ma anche praticamente, gli ha passato Silvio Berlusconi.
7. Occorre dare una svolta alle politiche economiche e finanziarie del Continente. Senza velleitarismi, ma facendo leva proprio sugli interessi vitali anche della Germania sullo scenario globale. **La strada è privilegiare la “via della seta”** che si può e deve riaprire grazie alla straordinaria e operativa amicizia tra **Berlusconi** e **Putin**.
8. **Berlusconi è stato il vero pivot** della presenza e del lavoro di Putin a Milano. Si sono incontrati la sera precedente. Non è stato un fuori programma di fraternità privata, ma con un evidente interesse per la pace nel mondo. Al punto che se n'è reso conto il giudice di sorveglianza di Milano, che ha consentito a Berlusconi, con speciale permesso, di pernottare a Milano e non ad Arcore.
9. Siamo costretti a segnalare questo fatto. **Uno statista che oggi più di ogni altro al mondo è in grado di spostare gli equilibri** promuovendo rapporti pacifici e di reciproca prosperità dipende dall'umore e dalle soggettive valutazioni di un magistrato. In buona sostanza **il mondo sta appeso al fax di una toga**, sicuramente preparata e colta, ma ciò non toglie che la situazione è grottesca, e va trovata una soluzione che sia chiara e senza ipocrisie. Lo statista **Berlusconi** è un bene troppo prezioso per essere sottoposto a sequestro giudiziario.
10. **Renzi ha l'occasione di ripartire per una nuova Pratica di Mare.** Ci sono tutte le condizioni. L'America si sta riaccorgendo che lo scacchiere europeo proiettato a Est e a Sud non può essere messo in secondo piano rispetto a quello del Pacifico. Sta all'Europa non farsi trattare come “espressione geografica”. Renzi con l'appoggio forte di Bruxelles metta in cantiere un incontro rasserenante tra le tre potenze (Usa, Ue, Russia) per affrontare le crisi: di sicurezza, di benessere, di fiducia in un futuro di libertà. E Berlusconi ha da esercitarvi un ruolo essenziale.

(2)

EDITORIALE/2: ECONOMIA

Questa manovra dalle buone intenzioni sarà la nostra dannazione. Invece di scelte solide si muove su conti aleatori e l'unica certezza sono nuove tasse. Con il blocco di ogni prospettiva di sviluppo. Il nostro impegno di opposizione responsabile e costruttiva

Acque agitate sul fronte della sinistra. Protestano i principali Governatori delle Regioni – in maggioranza di rito pidiellino – contestano i sindacati: pronti alla mobilitazione ed alla lotta. Nel mirino le **riforme del mercato del lavoro** – soprattutto la nuova disciplina dell'articolo 18 – che sono, tuttavia, parte integrante della manovra che sorregge la “legge di stabilità”. **Susanna Camusso** che vorrebbe una politica a favore dell'occupazione, come se quest'ultima non fosse figlia dello sviluppo, ma solo di una spesa pubblica all'insegna dell'assistenzialismo. **Maurizio Landini**, penseroso se scendere o meno in politica, che minaccia addirittura l'occupazione delle fabbriche.

Paragonate questi atteggiamenti scomposti alle **nostre posizioni**, pur critiche, sul tentativo messo in atto ed avrete una rappresentazione plastica delle differenze. Le nostre preoccupazioni sono d'altro tipo. **Il rischio che la manovra non incontri il favore dei mercati**. E che si possa riprodurre qualcosa di analogo a quanto avvenne nella tarda **estate del 2011**. Quando Stati e mercati congiurarono contro il Governo presieduto da **Silvio Berlusconi**. Quel grande **“complotto”** che portò alle sue dimissioni. Rese nell'interesse dell'Italia, per sgombrare il campo a possibili equivoci.

Gli ingredienti ci sono tutti. **Il duro confronto a livello europeo**. Con una Germania restia a fare quel che dovrebbe fare un Paese che si trova nelle sue condizioni. Con un attivo debordante dei conti con l'estero, frutto di un'eccessiva compressione della sua domanda interna che produce cattiva distribuzione del reddito nei suoi lander. Ma che finisce anche per accrescere le difficoltà degli altri Paesi, comprimendo le loro possibili esportazioni ed, al tempo stesso, mantiene sopravvalutato l'euro. Altra sabbia negli ingranaggi di tutta l'economia dell'Eurozona. Con gli Stati Uniti che ormai sono giunti al bivio. Pronti ad intervenire sui mercati internazionali per assorbire gran parte di quella liquidità alimentata nei mesi precedenti. Se a questo sommiamo le difficoltà di molte banche alle prese con stress test dagli esiti non proprio positivi, il quadro che ne emerge non può che destare più di una preoccupazione.

Il **nervosismo delle borse, l'altalena degli spread** non è altro che la conseguenza di queste tensioni latenti. Pronte a deflagrare al minimo stormir di fronda. Ed ecco allora la miscela esplosiva: **fatti economici che si sovrappongono e si intrecciano con i fatti politici**; creando uno scenario incerto che fa da contesto ad una manovra – quale quella impostata – che non è scevra di contraddizioni sul fronte che più conta: quello delle **coperture**. Si otterrà 1 miliardo dai giochi, quando il gettito complessivo annuo, a favore dell'Erario, storicamente supera di poco i 3,5 miliardi? Dall'evasione fiscale, senza una riforma radicale dell'intero sistema, deriveranno altri 3,8 miliardi, oltre quelli già stanziati a bilancio? Soprattutto dalla spending, alla luce delle polemiche alle quali abbiamo accennato, otterremo i 15 miliardi previsti? E la riserva di 3,4 miliardi – poco più dello 0,2 per cento del PIL – taciterà le richieste dei falchi europei? Interrogativi legittimi, che rimandano ad un tema più ampio. Quali **clausole di salvaguardia** dovranno essere inserite. L'eventuale aumento dell'IVA che sarebbe dovuto scattare nel 2016, sarà anticipato?

Avremo sorprese in corso d'anno?

In definitiva, avremo:

- **spese certe per 36 miliardi;**
- **coperture virtuose, seppure dolorose, totalmente incerte;**
- **coperture da tagli lineari e tasse figlie delle clausole di salvaguardia certe.**

Ne deriverà un aumento della pressione fiscale. Tutto ciò determinerà il blocco di qualsiasi possibilità di sviluppo per il nostro paese.

Nel complesso, la manovra destina solo un terzo delle risorse messe in campo a favore dell'occupazione e degli investimenti. Tutto il resto se ne va in possibili – vedremo a consuntivo – consumi privati o pubblici.

Per un totale di circa 25 miliardi, più di un punto e mezzo di PIL. Questa scelta trasforma l'economia italiana in una “piccola locomotiva” nell'incerto panorama dell'Eurozona.

L'Italia è in grado di esercitare, da sola, questo ruolo? Se non vi sarà un balzo in avanti della produttività, che renda più competitiva la nostra produzione, non corriamo il rischio di creare un buco ben maggiore nei conti con l'estero? Nel DEF approvato dal Parlamento, ma reso del tutto inutile dalla nuova manovra, si prevedeva già un contributo netto negativo alla crescita del PIL dello 0,1 per cento.

Un *décalage* doppio rispetto all'anno precedente. Con la conseguenza che dovremo fare maggior ricorso al finanziamento estero, mentre il debito pubblico italiano mantiene una traiettoria di crescita ben superiore alle previsioni governative.

Staremo a vedere. Le incognite sono molte. La nostra rimane, comunque, un' **opposizione responsabile**. Non ci confonderemo con chi punta alla semplice conservazione.

Tre anni di crisi, frutto del ritardo storico nel portare avanti gran parte delle cose che oggi Matteo Renzi sostiene, hanno determinato l'implosione dell'economia e della società italiana. **Occorre voltar pagina**. Senza cadere, tuttavia, dalla padella nella brace.

(3)

LEGGE DI INSTABILITÀ

Analisi chimica delle caramelle avvelenate.
I buoni ingredienti e quelli tossici.
Sine ira et studio. Coperture? Dove sono?
Scopriamo gli arcani e veleni



QUAL È INVECE LA REALTÀ? VI SVELIAMO IL TRUCCO...

I 36 miliardi di minori tasse (**18 miliardi**) e maggiori spese (**18 miliardi**) saranno tutti realizzati, mentre le coperture previste dal presidente del Consiglio non si concretizzeranno per la gran parte.

Dei **15 miliardi** di coperture che si ipotizza deriveranno dalla Spending review, guardando l'esperienza storica, se ne realizzeranno al massimo 5-6, e per i restanti 10 scatteranno le clausole di salvaguardia (+ Iva; + accise; + tagli lineari).

Degli **11 miliardi** in deficit, la Commissione europea non ne autorizzerà neanche uno. Lotta all'evasione fiscale e tassazione giochi registreranno i valori già inseriti nel tendenziale, e non si realizzerà nulla o quasi nulla in più di quanto già previsto.

Ne deriva che serviranno **fino a 25 miliardi** per coprire la parte restante della manovra di Renzi e, pertanto, scatteranno le clausole di salvaguardia, vale a dire tagli lineari e aumento di accise, Iva e imposte indirette.

Il che significa che **la pressione fiscale in Italia aumenterà di almeno 1,5 punti di Pil**, fino a raggiungere e superare il massimo storico del 45%.



Il dossier n. **805** “**La manovra di 36 miliardi di Renzi o aumenta la pressione fiscale o non è coperta**” descrive la vera composizione della manovra di 36 mld di Matteo Renzi: o aumenta la pressione fiscale o non è coperta.

Per approfondire leggi le Slide **805**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(4)

CORIANDOLI

Tutti gli slogan su questa legge di stabilità

Caramelle
avvelenate

Una partita di giro,
anzi di raggio

Un grande
imbroglio

36 miliardi
di sogni senza
coperture

#bastapromessevuote

Manovra
in deficit

Se non è un gioco delle tre carte,
poco ci manca

Taglio di tasse
con aumento di tasse

Buona come il pane, e come il pane
è lievitata fino a 36 miliardi

Dilettanti
che mandano
allo sbaraglio l'Italia

Tante belle promesse,
ma chi paga?

Renzi snocciola numeri,
borse giù e spread su

IIM

(5)

I NOSTRI TWEET

**#Manovra #LeggediStabilità #Europa
#Genova #Ruby**



@Capezzone – 17 ottobre

#leggestabilità Il bene si ferma a metà, il male in tasse occulte. 7 criticità.
Forza Italia rilanci su linea liberale

@simonebaldelli – 17 ottobre

Sostegno ampio e bipartisan a proposta stop pagamento rate mutui e prestiti
in zone #alluvione grazie @sandrobiasotti @Sandra_Savino

@renatobrunetta – 16 ottobre

@matteorenzi sfida regioni, che sono quasi tutte rosse. Dentro Legge di
stabilità anche un regolamento dei conti all'interno del @pdnetwork

@renatobrunetta – 16 ottobre

Sono 36 mld senza coperture, questa è la partita di giro, o meglio, di raggio
@BelpietroTweet

@@renatobrunetta – 16 ottobre

Il problema non è che l'Europa ci bocci la legge di stabilità, il problema sono
i mercati. @BelpietroTweet

@renatobrunetta – 16 ottobre

#LeggediStabilità. Tutte cose positive per carità, ma le coperture? Chi paga?
Sono caramelle avvelenate.
@radioanchio

@msgelmini – 16 ottobre

La sentenza sul caso #Ruby ha un significato storico: riconosce a #Berlusconi
il diritto alla privacy come a ogni normale cittadino!

IIM

(6)

IMMIGRAZIONE

Domani Mare nostrum compie un anno. Partecipiamo in tanti al tweet storm per fermare questa operazione folle



#stopmarenostrum #bastaclandestini #stopinvasione



Più di 150 mila clandestini sbarcati in Italia, 8.000 morti in mare, oltre 100 milioni di euro spesi. Sono i numeri di **Mare nostrum un'operazione folle** che il governo Renzi ha portato avanti riempiendo le nostre città di immigrati. Sabato 18 ottobre Mare nostrum compie un anno e ancora non sappiamo quando finirà. Il ministro dell'Interno Alfano è stato più volte smentito dall'Europa. Aveva detto che Mare nostrum sarebbe stata sostituita da un'operazione di Frontex, **Triton**, ma così non è. Anzi, Triton si aggiungerà a Mare nostrum come hanno più volte detto da Frontex. Quindi solo qualche nave in più, tra l'altro con scarsissimo contributo degli altri paesi europei, che non si spingerà fin sotto le coste della Libia. **Siamo lasciati soli ancora una volta**, questa è la verità. Cosa aspetta allora il nostro governo a interrompere Mare nostrum? Vogliamo una data. Vogliamo sapere quando la nostra Marina sarà ritirata dal Mar Mediterraneo e non sarà più ridotta a taxi di clandestini. **Triton inizierà il prossimo 1 novembre. Entro quel giorno deve finire Mare nostrum.** È il momento di far sentire con forza la nostra opposizione in materia di immigrazione. Domani partecipiamo in tanti al **tweet storm** per fermare Mare nostrum e dire basta a questa invasione di clandestini.

Sen. MAURIZIO GASPARRI

IIM

(7)

PARLAMENTARIUM

Tra Camera e Senato si discute di...

RIENTRO DEI CAPITALI E NUOVO REATO DI AUTORICICLAGGIO:

La Camera dei deputati ha **approvato ieri, in prima lettura**, la proposta di legge recante disposizioni in materia di rientro dei capitali detenuti all'estero, dove è stato introdotto, su richiesta del Governo, il nuovo reato di autoriciclaggio. Una norma che, così come formulata, **non specifica degnamente le fattispecie incriminatrici**, rischiando di punire anche azioni che non sono investimenti o trasferimenti dei patrimoni in attività illecite, ma attività assolutamente lecite e fisiologiche per gli imprenditori.

La norma può essere **sogetta a diverse interpretazioni**; viene colpito perfino il cosiddetto "autoimpiego", e si rischia perciò di trascinare nel circuito penale migliaia di imprese. Come ha dichiarato **Daniele Capezzone**, Presidente della Commissione Finanze (che ha esaminato il testo in sede referente) e firmatario degli emendamenti di Forza Italia al testo, **“è stato scritto un altro capitolo della lunga serie di norme anti-impresa realizzate in Italia”**.

CONFLITTI DI INTERESSI:

E' calendarizzata in Aula alla Camera dei deputati per **lunedì 20 ottobre** la discussione generale in merito alla proposta di legge sui conflitti di interessi dei titolari delle cariche di governo. Si tratta del testo unificato delle proposte presentate in Commissione Affari costituzionali dai Gruppi M5S, PD, Sel e Scelta Civica. Il tema affrontato necessita di un **necessario bilanciamento tra il pubblico interesse e le norme costituzionali** che tutelano l'iniziativa economica privata (art. 41 Cost.), la proprietà (art. 42 Cost.), oltre al diritto di libero accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di **eguaglianza**, come recita l'articolo 51 Cost.

In particolare, il diritto all'accesso alla carica pubblica, al pari di quello di libera iniziativa economica privata, va tutelato a pieno: il timore è che norme come quelle contenute nel testo all'esame **non garantiscano a pieno questo tipo di tutela**, e molti emendamenti presentati da diverse forze politiche (in particolare Sel, M5S e PD) propongono modifiche che addirittura metterebbero completamente in discussione quel necessario bilanciamento sopra richiamato (emendamenti che, tra l'altro, non sono stati esaminati dalla Commissione Affari costituzionali e che,

invece, necessiterebbero un'attenta riflessione proprio in sede di lavori in Commissione).

SBLOCCA ITALIA:

Continua in Commissione ambiente alla **Camera** l'iter in prima lettura del disegno di legge di conversione del decreto "Sblocca Italia", tra sedute notturne, ostruzionismo da parte del Movimento 5 Stelle e norme "dubbe", che si sovrappongono ad interventi già effettuati. Il Governo continua a legiferare in modo confuso e contraddittorio, con le **"trattative" sulla parte ambientale** che continuano oggi. **Restano infatti tutti da sciogliere i nodi** relativi agli inceneritori, alle trivellazioni e alle concessioni autostradali. In bocca al lupo al Governo.....

GIUSTIZIA CIVILE:

Nella giornata di ieri, l'Aula del Senato ha avviato l'esame del ddl di conversione del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato **in materia di processo civile**. Il punto che ha creato **maggiore attrito tra PD e NCD** ha riguardato il cosiddetto **"divorzio facile" anche in caso di figli minori o disabili**, oltre alla discussione relativa all'inserimento (proposto da Forza Italia), di innestare in questo disegno di legge anche le norme sul "divorzio breve" già approvate dalla Camera dei deputati (testo D'Alessandro-Moretti). Sul divorzio "facile" alla fine è stato trovato un compromesso, e l'emendamento è stato approvato con una modifica proposta dal senatore Giovanardi (NCD) e con il voto contrario di Forza Italia. A furia di mediare e trovare compromessi tra le parti, cosa concluderà il Governo Renzi in tema di giustizia?

RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI:

Al Governo sembrano finalmente tutti favorevoli a modificare le norme relative alla responsabilità civile dei magistrati, anche perché siamo oggetto di una procedura di infrazione comunitaria. Il disegno di legge in merito è però ancora bloccato all'esame della Commissione Giustizia del **Senato. L'arrivo in Aula è previsto per il prossimo martedì 28 ottobre**, "ove concluso" dalla Commissione. Ce la faranno?!?

"CHI L'HA VISTO?"

Dov'è la **riforma della scuola** tanto sbandierata dal Governo Renzi??? Dove sono tutte le "straordinarie" misure annunciate? Per il momento, non si discute su alcun provvedimento concreto.....**Pura annunciate.**

IIM

(8)

**Anche su Repubblica una brezza nazista.
(O forse maoista?) di Piero Sansonetti**

Proponiamo in integrale l'articolo pubblicato oggi su *Il Garantista* a firma del direttore, **PIERO SANSONETTI**

Mi ricordo che negli anni settanta, all'Unità, la direzione del giornale, che allora era un pochino stalinista, riunì l'assemblea dei redattori per processare Alberto Jacoviello, firma di punta del giornale, accusato di maoismo e di intelligenza col nemico. Aveva rilasciato a Le Monde un'intervista nella quale criticava il Pci. E poi voleva andare a fare il corrispondente dell'Unità da New York e questo rendeva legittimo il sospetto che fosse venduto agli americani. L'assemblea doveva votare – ed era sicuro che l'avrebbe fatto all'unanimità – l'espulsione di Jacoviello dal partito. A noi non ci fregava niente di avere la tessera dell'Ordine, allora, contava la tessera del partito. Votammo.

Sorpresa: la direzione del giornale perse ai voti, Jacoviello non fu espulso e andò a fare il corrispondente dagli Stati Uniti. Cose di tanti anni fa. Non succedono più. Ieri il comitato di redazione di Repubblica ha convocato i suoi redattori per chiedere che votassero un documento nel quale si invitano tutti i giornalisti italiani a linciare un loro collega, **Renato Farina** – ex Giornale, ex Libero, ex Sabato – accusato di avere collaborato coi servizi segreti italiani. Il documento invita alla mobilitazione generale. Lo hanno votato all'unanimità. Ah, bei tempi dell'Unità stalinista: lì dentro si era molto più liberi... **Non era mai successo che gli organismi sindacali dei giornalisti italiani chiedessero il pubblico linciaggio di un collega. Ho già scritto che queste pratiche a me ricordano il nazismo, il film Fahrenheit 451.**

Qualcuno mi dice che invece queste cose succedevano anche durante il maoismo, la rivoluzione culturale. Già, devo ammettere che è vero.

IIM

(9)

RICOMINCIAMO DA NOI

**La piazza del dibattito, ascolto, confronto,
partecipazione, proposta
(Marino, 18 ottobre)**



ricominciamo da
NOI

la piazza del dibattito
ascolto, confronto, partecipazione, proposta

programma :

ore 9.45

saluto d'apertura di **FRANCESCO ARACRI**

ore 10.00

"dal centro per l'Italia"

il direttore de 'il Tempo' **Gian Marco Chiocci**

intervista

GASPARRI - TAJANI - FITTO - ALEMANNI - RONCHI - FIORI

ore 11.30

saluto del Sindaco di Marino **Fabio Silvagni**
e del consigliere area metropolitana di Roma **Massimiliano Giordani**

"il Lazio al centro"

coordinano **ADRIANO PALOZZI** e **DAVIDE BORDONI**

Sindaci - Consiglieri Comunali - Associazioni - Circoli - Categorie

ore 13.30

"Conclusioni"

SABATO 18 OTTOBRE

HOTEL HELIO CABALA

Via Spinabella n 13 - (Marino) - Roma

uscita 23 del GRA direzione "Appia - Ciampino Aeroporto"

Percorrere via Appia per circa 4 km, quindi uscire a "via dei Laghi - Marino"

Seguire la via dei Laghi per 6 km, girando al primo semaforo a destra (ingresso hotel a 500 mt.)

Per intervenire al dibattito, a disposizione 3 min

contattaci :

segreteria Tel. 06 6710.4121 - 7121

gruppoimago@gmail.com

IIM

(10)

Ultimissime

CONSULTA: NAPOLITANO, IO FARÒ RAPIDAMENTE, ALTRI NON SO
(ANSA) - MILANO, 17 OTT - "Io procederò rapidamente". Questa la secca risposta del presidente Napolitano ai giornalisti che gli chiedevano se per la Consulta sarebbero arrivati prima i giudici di nomina presidenziale. "Io vado avanti per conto mio: siamo in due e io non so l'altro come si muove", ha aggiunto riferendosi allo stallo del Parlamento.

NAPOLITANO, DA MANOVRA MISURE IMPORTANTI PER CRESCITA
(ANSA) - MILANO, 17 OTT - Nella legge di stabilità appena approvata dal governo sembra esserci "un riconoscimento ampio e ci sono misure importanti per la crescita, sia direttamente per quel che riguarda le politiche di investimenti, sia indirettamente per quello che riguarda la riduzione della pressione fiscale". Lo ha detto il presidente Napolitano.

NAPOLITANO, GOVERNO DECISO IN UE SU POLITICHE CRESCITA STRADA PRESA NON SOLO DA ITALIA, ATTENDIAMO CONSIGLIO UE OTTOBRE

(ANSA) - MILANO, 17 OTT - "Mi pare che siamo in una situazione di passaggio in vista del Consiglio europeo di fine ottobre. Penso però che le posizioni prese con notevole nettezza dal governo italiano, ma non solo dall'Italia, vadano nel senso di un forte rilancio delle politiche per la crescita". Lo ha detto il presidente Giorgio Napolitano a Milano.

LE BORSE RESPIRANO DOPO LA PAURA, EUROPA PROVA RIMBALZO

MILANO APRE A +0,35%, LO SPREAD ANCORA IN CRESCITA A 179

(ANSA) - MILANO, 17 OTT - Avvio positivo per i principali mercati europei che provano il rimbalzo dopo i due giorni di forti flessioni. Piazza Affari ha segnato in apertura +0,35%, poi ha accelerato a 1,5%. Francoforte ha aperto a +0,54%, Londra a +0,29% e Parigi a +0,3%. In terreno positivo anche Atene a +1,17%. Ancora in salita lo spread che in avvio di giornata era a 179,3 punti.

IIM

Per saperne di più

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**
Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il **link**
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

IIM